



VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOCARNO DEL 9 FEBBRAIO 2026

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

Presidenza: *MONDINI Nadia*

Vicepresidenza: *BALLESTRA COTTI Yvonne,*

Scrutatori: *MESCHIARI Alessandro e LAZAROV Saso*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BARDELLI Lorenza, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BELTRAMETTI Filippo, BIANCHETTI Orlando, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CLERICI Fabio, COSSI Damiano, COTTI Maria Chiara, DACEV Risto, DE STEPHANIS Ariele, DRAGUN Frano, LAGANARA Daniele, LAPPE Stefano, MARTINONI Michele, MERLINI Simone, MONDINI Stelio, MONOTTI Giovanni, PANIZZOLO Luca, ROGGERO Giovanni, SCAFFETTA Mattia, SINGY Vanessa, SNIDER Laura (dalla trattanda numero 3), TOPRAK Giorgio.*

Assenti scusati: *ANTOGNINI Franca, BÜCHLER Marco, CAMPANELLA Mario, CAMPONOVO Valérie, GIUDICI Andrea, PIDÒ Kevin.*

Membri del Municipio presenti: *Nicola PINI, Sindaco*
Claudio FRANSCELLA, Vicesindaco
Bruno BUZZINI, Nancy LUNGHI, Marco PELLEGRINI, Mauro SILACCI, Elena ZACCHEO,
Municipali.

Alla presenza di 33 Consiglieri comunali alle ore **20.16** la signora **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale.

La **Presidente** informa i Consiglieri comunali che la sera di mercoledì 25 febbraio alle ore 20.00, presso la sala della Sopracenerina, si terrà una serata informativa organizzata dalla Sezione Enti Locali sui risultati emersi dal sondaggio bilancio partecipato.

Il sondaggio – ricorda la Presidente – è parte integrante dello studio pre-aggregativo promosso dal Cantone. Invita pertanto tutti i Consiglieri comunali a partecipare all'evento.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consigliere comunale Gianfranco Cavalli (Sinistra Unità);
2. Subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione di Gianfranco Cavalli (Sinistra Unità);

3. Dimissioni del Consigliere comunale Gionata Genazzi (Sinistra Unita);
4. Rinuncia del signor Mellini Piergiorgio alla carica di Consigliere comunale (Sinistra Unita);
5. Subingresso di un nuovo Consigliere comunale in sostituzione di Gionata Genazzi (Sinistra Unita);
6. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2025;
7. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2025;
8. Esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali

M.M. no. 24 inerente alla richiesta di credito di CHF 647'000.-, per la messa in sicurezza dello stabile Canottieri in Viale al Lido a Locarno e opere di miglioria allo stabile. L'investimento netto massimo a carico del Comune di Locarno è pari a CHF 487'000.- IVA inclusa.

9. Esame e delibera sulle seguenti mozioni:

Mozione del 6 dicembre 2013 di Lorenza Pedrazzini Ghisla, Barbara Angelini Piva e Mattia Scaffetta "Audit interno"

Mozione del 30 settembre 2024 di Mauro Belgeri e cofirmatari "Modifica dell'art. 39 cpv. 1 del Regolamento comunale della Città di Locarno del 17 dicembre 1990 tendente all'aumento dei membri della Commissione della legislazione"

10. Interpellanze e presentazione mozioni

DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIANFRANCO CAVALLI

Dimissioni del signor Gianfranco Cavalli del 19 gennaio 2026;

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 26 gennaio 2026.

ha approvato le dimissioni del signor Gianfranco Cavalli (Sinistra Unita) dalla carica di Consigliere comunale,

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

ha preso atto che al dimissionario Gianfranco Cavalli (Sinistra Unita) subentra Laura Snider (Sinistra Unita), alla quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

Totale CC ora presenti: 34



DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE Gionata Genazzi

Dimissioni del signor Gionata Genazzi del 22 gennaio 2026;

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 26 gennaio 2026.

ha approvato le dimissioni del signor Gionata Genazzi (Sinistra Unità) dalla carica di Consigliere comunale,

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RINUNCIA DEL SIGNOR PIER MELLINI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

Rinuncia del signor Pier Mellini del 23 gennaio 2026.

Preavviso favorevole della Commissione della Legislazione del 26 gennaio 2026.

ha approvato la rinuncia del signor Pier Mellini (Sinistra Unità) dalla carica di Consigliere comunale,

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

Vista l'assenza del signor Marco Büchler la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, rispettivamente la consegna della lettera delle credenziali avverrà nel corso di un prossimo Consiglio Comunale.

CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

In considerazione delle due dimissioni si informa il consesso dei seguenti cambiamenti all'interno delle commissioni:

Commissione della Gestione:

Sinistra Unità: Nadia Mondini in sostituzione di Gionata Genazzi;

Commissione Piano Regolatore:

Sinistra Unità: Marco Büchler in sostituzione di Gianfranco Cavalli quando entrerà in carica in uno dei prossimi Consigli Comunali.

APPROVAZIONE VERBALE 15 DICEMBRE 2025

La signora **Presidente** apre la discussione.

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione il verbale della seduta del 15 dicembre 2025.

Il verbale della seduta del 15 dicembre 2025 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

APPROVAZIONE VERBALE 22 DICEMBRE 2025

La signora **Presidente** apre la discussione.

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione il verbale della seduta del 22 dicembre 2025.

Il verbale della seduta del 22 dicembre 2025 è approvato con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

STABILE CANOTTIERI

M.M. no. 24 del 30 luglio 2025 inerente alla richiesta di credito di CHF 647'000.-, per la messa in sicurezza dello stabile Canottieri in Viale al Lido a Locarno e opere di miglioria allo stabile. L'investimento netto massimo a carico del Comune di Locarno è pari a CHF 487'000.- IVA inclusa.

Rapporto della Commissione della Gestione del 17 novembre 2025 sul M.M. no. 24

La signora **Presidente** apre la discussione:

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Signora Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, Care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del mio gruppo e della Commissione della Gestione per presentare il rapporto relativo al Messaggio municipale n. 24, redatto assieme al mio correlatore Frano Dragan, che ringrazio, concernente la richiesta di un credito per la messa in sicurezza dello stabile Canottieri in Viale al Lido a Locarno e opere di miglioria allo stabile.

La Commissione della Gestione ha analizzato e discusso il messaggio municipale n. 24, procedendo in data 1° settembre 2025 all'audizione del Capo dicastero, architetto Bruno Buzzini, e dell'ingegner Roberto Tulipani, direttore della Divisione logistica e territorio, che ringraziamo per la disponibilità e per le spiegazioni fornite, puntuali ed esaustive.

Come ricordato nel rapporto, lo stabile dei Canottieri risale al 1971 ed è stato ampliato nel 1989. Si tratta dunque di un edificio che ha ampiamente superato la durata di vita di riferimento indicata dalle norme SIA. Nel corso degli anni sono già stati effettuati diversi interventi di manutenzione e di adattamento funzionale, anche con il sostegno finanziario del Comune e di fondi sportivi.

La situazione si è tuttavia aggravata in modo significativo a seguito della violenta grandinata del 25 agosto 2023, che ha causato danni rilevanti al tetto, ai lucernari e agli impianti, con conseguenti

infiltrazioni d'acqua che hanno ulteriormente compromesso una struttura già precaria. La Commissione prende atto con soddisfazione che gli interventi immediati sono stati condivisi con la competente compagnia assicurativa, la quale ha espresso un preavviso favorevole alla copertura dei relativi costi.

Va inoltre sottolineato che l'edificio non ospita unicamente la Società Canottieri Locarno, ma rappresenta una struttura di rilevanza pubblica più ampia, accogliendo anche la Salvataggio Sub Locarno, gli esperti cantonali della navigazione e fungendo da sede operativa per la Polizia lacuale, il Corpo civici pompieri e l'ambulanza.

Per quanto concerne le opere di risanamento, la Commissione ha preso atto delle quattro varianti analizzate dal Municipio, che spaziano dalla demolizione e ricostruzione completa dell'edificio realizzato nel 1971, fino a una soluzione di intervento minimo a carattere temporaneo. Considerato il contesto di sviluppo urbanistico futuro dell'area – con la prospettata realizzazione di un nuovo Centro nautico e di ulteriori infrastrutture – e tenuto conto dei costi e dei tempi, il Municipio propone di procedere con la variante 4, concepita come soluzione provvisoria per un orizzonte di 10–15 anni. La Commissione comprende e condivide l'impostazione prudentiale adottata, ritenendo giustificato, allo stato attuale, optare per un intervento mirato che consenta di garantire la sicurezza e la continuità d'uso della struttura, in attesa di una soluzione definitiva. Positivamente valutati anche gli interventi complementari previsti sugli impianti elettrici, sull'illuminazione e sulla sicurezza antincendio, che rispondono a criteri di sicurezza, efficienza energetica e affidabilità.

Sul piano del finanziamento, la Commissione prende atto con favore della possibilità di accedere a contributi del Fondo sport e ai sussidi cantonali, che permettono di ridurre sensibilmente l'investimento netto a carico della Città. Apprezziamo inoltre la disponibilità manifestata dalla Società Canottieri Locarno a contribuire, seppur in misura simbolica, così come l'intenzione di avviare una campagna di raccolta fondi partecipativa, con il coinvolgimento della Salvataggio Sub Locarno.

Permangono tuttavia alcune perplessità in merito alla chiave di riparto proposta per la partecipazione degli altri Comuni del Locarnese. Pur riconoscendo il carattere sovracomunale dell'attività svolta e l'unicità di questa infrastruttura nel Sopraceneri, la Commissione ritiene che una ripartizione fondata esclusivamente sul numero di soci risulti riduttiva e poco stabile nel tempo. Sarebbe stato auspicabile adottare criteri più equilibrati e rappresentativi, analoghi a quelli già utilizzati in altri contesti regionali, che tenessero conto anche della popolazione residente e della capacità finanziaria dei Comuni coinvolti.

La Commissione esprime infine rammarico per la scelta di alcuni Comuni di non partecipare al finanziamento senza proporre soluzioni alternative, perdendo un'occasione concreta di collaborazione intercomunale.

In conclusione, pur consapevole delle criticità evidenziate, la Commissione della Gestione ritiene necessario procedere con urgenza all'esecuzione delle opere previste dal messaggio municipale, al fine di garantire la sicurezza, la funzionalità e la continuità di una struttura di indubbia importanza sportiva e pubblica per la Città e per l'intera regione. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Michele Martinoni**:

"Cara Presidente, Caro Sindaco, care e cari municipali, Care colleghe e colleghi,
Come ben spiegato nel messaggio e come evidenziato nel rapporto della Commissione della Gestione, per la cui redazione ringraziamo i relatori, gli interventi previsti sull'edificio esistente si rendono necessari per garantire la sicurezza della struttura e preservare le attività che vi si svolgono, sia di carattere ricreativo sia di sicurezza e di gestione del territorio.



Il nostro gruppo riconosce la necessità di questi interventi, dovuta allo stato attuale dello stabile, considerando al contempo che tali interventi non risultano in contrasto con la pianificazione futura del comparto.

Per quanto concerne la partecipazione economica dei Comuni per i quali sono presenti soci all'interno della Società Canottieri e la relativa chiave di riparto, il nostro gruppo ha dedicato particolare attenzione al tema sollevato dalla Commissione della Gestione. Concordiamo con la valutazione secondo cui la proposta basata sul numero di soci domiciliati appare semplificata e non riflette pienamente la natura sovracomunale dell'uso della struttura, unica presente nel Sopraceneri. Riteniamo d'altra parte molto positivo che il Municipio abbia avviato un confronto a livello regionale e sia riuscito ad aprire un dialogo concreto su una questione politica di interesse comune. Il gruppo auspica che questo approccio rappresenti un primo passo per creare le basi per definire in futuro criteri maggiormente equilibrati e sostenibili di partecipazione finanziaria. Alla luce di quanto detto, porto la nostra adesione al Messaggio 24."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Grazie Presidente, onorevoli Municipali, care Consigliere e Consiglieri comunali, colleghi delle Commissioni, non mi dilungherò oltre portando l'adesione della Sinistra Unita al rapporto della Commissione della Gestione che sposiamo in toto, così come sposiamo gli interventi di chi mi ha preceduto, pertanto come detto approviamo il Messaggio Municipale."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Caro Sindaco, Municipali, cara Presidente, care colleghe e colleghi, anch'io porto l'adesione del nostro gruppo e mi complimento con il capo dicastero che ha, siamo arrivati a proporre una soluzione, la quarta variante, a parte che avrei qualcosa da dire come tecnico, però ecco son contento che siamo caduti sulla quarta variante e son contento che abbiamo fatto, meno male, un tentativo di coinvolgere i Comuni limitrofi, e abbiamo fatto un po' un'analisi di chi lo frequenta, il posto, cioè abbiamo capito che finalmente noi non dobbiamo avere vergogna di batter cassa ai Comuni limitrofi che si vantano tanto, e intanto noi diamo tutti questi bei servizi, è giusto che la gente sappia che noi diamo certi servizi. Io spero vivamente concludendo, che non sia una soluzione provvisoria come auspicato di 10-15 anni, io spero che sia una soluzione provvisoria da 5 a 10 anni e che il progetto Marina prenda piede al più presto sulla scorta di certe necessità. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Ariele De Stephanis**:

"Buonasera a tutte e tutti, come Verdi anche noi sosteniamo il MM no. 24, lo stabile canottieri infatti, come già evidenziato, riveste un ruolo fondamentale per la vista sportiva e comunitaria di Locarno e di tutta la Regione. Un'offerta sportiva di qualità e ricadute positive sull'intera popolazione e a tal fine una struttura adeguata è essenziale, anche per rendere più attrattiva e fruibile uno sport che valorizzi il Lago Maggiore, una perla naturale del nostro territorio. Apprezziamo anche la decisione di adottare un risanamento minimo e temporaneo, riducendo così i costi e l'impatto ambientale dell'intervento. Infine siamo fiduciosi che tale intervento sarà a tempo debito effettivamente seguito dalla prevista sostituzione della sede e che anch'essa sarà inserita in un progetto attento alle esigenze ambientali e umane del nostro territorio. Vi ringrazio per l'attenzione."



Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,

il presente succinto intervento a titolo personale annuncia la bocciatura chiara e senza remore della richiesta di credito in narrativa.

In primo luogo ci si intestardisce ad investire a fondo perso su una struttura fatiscente che dovrà giocoforza essere demolita per ospitare in futuro il Centro Congressuale (comprensivo della sala da concerti) annesso all’Albergo; proposta attualmente al vaglio della CPR. ¹ (1 Mauro Belgeri, mozione “*affinamento variante di PR Riva-lago inerente la progettazione di una sala da concerti – centro congressuale del Sopraceneri accanto al prospettato albergo sul comparto Canottieri*” 16.10.2023) In proposito è finalmente giunto il momento di far quadrato evitando di far finta di nulla considerando l’ambizioso obiettivo come una non notizia.

In secondo luogo, proprio in relazione alla musica d’autore (onde evitare interrogazioni e /o interpellanze) colgo l’occasione per prospettare (altrettanto succintamente) il sentimento di grande disagio che ha colto molti appassionati e non dopo il roboante comunicato di qualche giorno fa ² sulla rinnovata veste delle SMA. Grande imbarazzo perché il capoluogo del distretto ha assunto ancora una volta un ruolo ancillare: in effetti se Locarno va bene per adibire la sala SES per la presentazione, al contrario ci si è opposti senza nemmeno discuterla alla nuova denominazione: in effetti ancora in ottobre 2025 ci si era permessi di suggerire “*Autunno Musicale del Locarnese*” (sviluppando il concetto nel tempo fino a conseguire gli esiti lusinghieri di Verbier) comprendendo così in un arco ideale l’intera regione senza alcun campanilismo; purtroppo il Comitato delle SMA ha ritenuto di neanche rispondere alla mail del sottoscritto, documento nel quale si perorava tra l’altro l’ubicazione in riva al lago (invece che sul sedime dell’ex aeroporto di Ascona) della sala da concerto; la maleducazione è proseguita perché nemmeno la presidenza dell’ERS e la direzione dell’Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (che ha abbandonato la sigla OTR Ascona – Locarno) aveva ritenuto di sporcare almeno un paio di righe.

Sarebbe in effetti bastato quanto segue: “Egregio signore, accusiamo ricevuta della sua (...) e le comunichiamo che purtroppo non ha ritenuto la nostra attenzione; distinti saluti, firmato, Pinco Pallo”.

Cotale sicumera, oltre che a essere incomprensibile, è estremamente lesiva e dimostra il disprezzo più totale nei confronti di uno dei più grandi appassionati di musica classica non solo della regione che detiene uno sterminato archivio fonografico e bibliografico e che coltiva la sua passione da oltre mezzo secolo; questo beninteso senza ergersi a professionista / specialista del ramo, anche perché lo stesso direttore artistico Christoph Müller (già responsabile del glorioso Menuhin Festival di Gstaad) durante un’intervista di qualche giorno fa su Rete Due si era espresso nel senso di allargare per un nuovo pubblico svizzero tedesco le bellezze di Locarno.

Fa male essere asfaltati da personaggi che non distinguono, non dico una sinfonia di Haydn da una di Mozart (circostanza che sarebbe scusabile perché vi sono elementi comuni) ma una sinfonia di Bruckner, da un brano orchestrale di Bach (perché qui siamo agli antipodi).

Per queste ragioni, con rabbia e scoramento evidenti, in conclusione, non sosterrò il MM in narrativa.”

A nome del Municipio interviene il signor **Bruno Buzzini**:

“Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri comunali, Care Colleghe e cari colleghi,

Lo stabile dei Canottieri rappresenta l’unica realtà sportiva di questo genere presente nel Sopraceneri. Attualmente ospita la Società Canottieri, che conta oltre 200 soci, di cui circa l’80%

² “Addio Settimane Musicali, benvenuta classicAscona”, CdT 29.01.2026, pag. 26

provenienti da altri comuni. Alla struttura fanno capo la Salvataggio Sub Locarno e gli esperti cantonali della navigazione; in casi particolari vi operano anche la polizia lacuale, il Corpo civici pompieri e il servizio ambulanza. Si tratta quindi non solo di una realtà sportiva di rilievo, ma anche di una struttura che garantisce servizi fondamentali di pronto intervento, sicurezza e prevenzione a beneficio dell'intera regione.

La spesa prevista per la messa in sicurezza è nel complesso contenuta se rapportata alle funzioni e alle caratteristiche della struttura stessa. Si tratta infatti di un risanamento minimo, finalizzato a prolungarne la durata di vita in attesa della realizzazione di un nuovo Centro nautico. Il futuro della Marina è evidentemente legato all'adozione del completamento della pianificazione del Settore 4, attualmente in fase di analisi presso la Commissione del Piano regolatore. In quest'ottica è stato costituito un gruppo di lavoro composto da una delegazione del Municipio e da rappresentanti della Porto regionale SA, con l'obiettivo di avviare le prime fasi di progettazione dopo l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, del messaggio municipale n. 80.

Prima di entrare nel merito del finanziamento, è opportuno ricordare che a Locarno sono presenti 33 società sportive attive nelle più diverse discipline. Esse contano complessivamente oltre 5'000 soci, dei quali circa 1'500 sono domiciliati in città. Nella sola Società Canottieri, l'elevato numero di soci provenienti da altri comuni testimonia il forte legame con Locarno e con questa importante realtà sportiva e sociale.

I membri della Società Canottieri Locarno vantano una solida tradizione di volontariato. Numerosi lavori di manutenzione e di miglioria sono stati realizzati direttamente dai soci. Negli anni passati la Società ha affrontato investimenti significativi, assunti direttamente tramite finanziamenti bancari. Pensiamo in particolare all'ampliamento dello stabile (1989) con la realizzazione della vasca di allenamento e dei dormitori posti al primo piano. La disponibilità della Società a contribuire, attraverso una raccolta fondi in collaborazione con la Salvataggio Sub Locarno, dimostra quindi la volontà non solo di promuovere, ma anche di sviluppare le attività lacuali e di favorire l'aggregazione sociale.

Il Municipio ritiene che il sostegno a progetti di carattere intercomunale come quello in esame rappresenti un segnale forte di collaborazione regionale, indipendentemente da eventuali futuri scenari aggregativi. Mettere in rete le risorse è infatti essenziale per garantire la sopravvivenza di strutture preziose di questo tipo, a tutto vantaggio della popolazione. E per questo motivo si è ritenuto opportuno sondare la disponibilità dei comuni maggiormente interessati.

Per quanto riguarda la chiave di riparto proposta, tema sollevato dalla Commissione della gestione – che ringrazio, in particolare i co-relatori Simone Beltrame e Frano Dragun per il lavoro svolto – il Municipio è favorevole a valutare ulteriori modalità di calcolo.

Ciò potrà avvenire nell'ambito di una recente iniziativa promossa dal Convivio intercomunale dei sindaci del Locarnese, in collaborazione con l'Ente regionale per lo sviluppo del Locarnese e Vallemaggia.

È stato infatti istituito un gruppo di lavoro composto da cinque membri, tra cui il collega Claudio Franscella, con l'obiettivo di mappare e valutare la situazione regionale delle infrastrutture e delle associazioni sportive. In una fase successiva, il gruppo sarà chiamato a individuare possibili sinergie a livello di governance e di promozione dello sport in generale. Nel caso specifico, questo lavoro permetterà anche un migliore coordinamento degli investimenti infrastrutturali regionali e una più equa ripartizione dei costi ad essi legati, attraverso la definizione di una chiave di riparto condivisa da tutti i comuni coinvolti.

Concludo con un breve aggiornamento sulla partecipazione dei comuni:

- 4 comuni hanno risposto positivamente confermando un contributo complessivo pari a franchi 150'281.--;



- Purtroppo 3 comuni hanno rinunciato a qualsiasi forma di partecipazione;
- Attendiamo ancora la risposta di un comune;
- Quindi, a oggi, l'investimento netto a carico di Locarno, dedotti i contributi terzi, risulta di franchi 316'719.--."

La Signora **Presidente** constata che non vi sono ulteriori interventi e, pertanto, pone in votazione il messaggio municipale con il seguente dispositivo:

1. È stanziato un credito di CHF 647'000.- IVA inclusa per la messa in sicurezza dello stabile Canottieri in Viale al Lido a Locarno e opere di miglioria allo stabile;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 5045 "Immobili scolastici, sportivi, culturali, del tempo libero e del culto";
3. Gli importi presumibili derivanti dai Comuni, per un importo di CHF 274'534.- saranno iscritti al capitolo 6320 "Contributi da Comuni";
4. Gli importi presumibili derivanti da contributo terzi pari a CHF 20'000.- saranno iscritti al capitolo 6350 "Contributi da imprese private";
5. L'importo presumibile derivante dal fondo Sport pari a CHF 160'000.-, sarà iscritto al capitolo 6310 "Contributi dal Cantone";
6. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

Mozione del 6 dicembre 2013 di Lorenza Pedrazzini Ghisla, Barbara Angelini Piva e Mattia Scaffetta "Audit interno":

Preavviso del Municipio del 29 maggio 2025

Rapporto della Commissione della Gestione del 20 ottobre 2025

Osservazioni finali del Municipio del 22 gennaio 2026.

La signora **Presidente** apre la discussione:

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

"Gentile Signora Presidente, Onorevoli Sindaco, vice Sindaco, signore e signori Municipali
Il gruppo il Centro dà il benvenuto a Laura Snider. La rosa delle consigliere comunali si arricchisce di un petalo e ne conta 10.



Non è un caso isolato. La mozione su cui stiamo per deliberare è rimasta a prendere polvere sul fondo di qualche cassetto per ben 12 anni, 2 mesi, 9 giorni o, se preferite, 4'482 giorni, festivi e anni bisestili inclusi.

Ci fossimo mossi negli anni immediatamente successivi, saremmo stati lungimiranti, magari persino un faro. Invece, ci ritroviamo, ancora una volta, a fare da fanalino di coda - e lo dico senza togliere nulla all'importanza che anche il fanalino, nel suo ruolo, ricopre.

Non serve però rivangare il passato. E' più utile riconoscere il merito a chi ha tolto la mozione dalla naftalina e ha creduto nel valore di un servizio di controllo interno come quello immaginato dai mozionanti: servizio che non deve richiedere un grande potenziamento dell'amministrazione, che può essere anche esternalizzato, ma che punta a definire regole chiare, processi di controllo solidi, verifiche sull'organizzazione e sulla gestione, sulle procedure e sugli investimenti. Il tutto con determinazione, rigore e trasparenza.

Confermo la mozione e vi invito ad accoglierla, ricordando che questa sera ne accogliamo il principio; in attesa della presentazione da parte del Municipio di uno specifico Messaggio volto alla sua concretizzazione."

Interviene il signor **Stefano Lappe**:

"Signora Presidente, Signor Sindaco, Signore e signori Municipali, Colleghe e Colleghi, permettetemi innanzitutto di ringraziare i mozionanti: Lorenza Pedrazzini Ghisla, prima firmataria, e i colleghi Barbara Angelini Piva e Mattia Scaffetta. Questa mozione, presentata oltre dieci anni fa, ha avuto il merito – già allora – di sollevare un tema centrale per la qualità della nostra governance comunale, anticipando un dibattito che oggi non solo è maturo, ma che appare ormai imprescindibile. Il Controllo delle finanze è l'organo che, all'interno di un ente pubblico, è chiamato a svolgere audit finanziari e amministrativi. A livello comunale ciò significa operare sull'insieme dell'amministrazione e sulle entità partecipate dal Comune, valutando la regolarità delle procedure, l'efficacia dei controlli interni e l'adeguatezza della gestione dei rischi. Attraverso analisi, verifiche e raccomandazioni qualificate, esso supporta Municipio e Legislativo nel miglioramento continuo dei processi, contribuendo a una gestione delle risorse pubbliche più efficiente, trasparente e responsabile.

Quello che portiamo questa sera davanti a questo Legislativo non è dunque semplicemente l'evasione formale di una vecchia mozione, ma rappresenta – a mente della Commissione della gestione – un vero e proprio cambio di passo. Un cambio di passo che in passato i Municipi non sono riusciti a compiere e che oggi, invece, diventa possibile grazie a un elemento politicamente tutt'altro che scontato: il consenso ampio e trasversale che si è creato attorno a questo progetto, unitamente al lavoro di approfondimento e di sviluppo che la mozione ha potuto conoscere grazie a un lavoro commissionale serio, articolato e condiviso. A questo proposito, permettetemi di ringraziare il collega co-relatore Orlando Bianchetti per il prezioso supporto fornito, anche nell'effettuare confronti con altre realtà analoghe. In questo contesto tengo a ringraziare il Direttore del Controllo finanze della Città di Lugano, per la disponibilità e il tempo dedicati a condividere con la Commissione la loro esperienza, rivelatasi estremamente utile ai fini dell'elaborazione del rapporto. La visione della Commissione è chiara: non stiamo parlando di un esercizio di sfiducia nei confronti dell'amministrazione, né di un doppione inutile dei controlli già esistenti. Al contrario, si tratta di uno strumento moderno di buona governance, pensato per rafforzare – e non indebolire – l'azione dell'Esecutivo e dell'amministrazione, da un lato, e il ruolo di vigilanza del Legislativo, dall'altro.

Negli anni sono emersi, anche nel nostro Comune, episodi concreti che evidenziano le conseguenze dell'assenza di controlli strutturati: decisioni tariffarie approvate ma non attuate, carenze di coordinamento tra i servizi, superamenti dei crediti a preventivo nell'ambito di spese delegate, così



come verifiche insufficienti sulle società partecipate. Tutti elementi che mostrano come le criticità non siano episodiche, bensì riconducibili a lacune di sistema.

È proprio per rispondere a queste lacune che il controllo interno che immaginiamo – e che il rapporto descrive dettagliatamente – si configura come un servizio a disposizione del Municipio e della Commissione della gestione: non un organo punitivo, ma un partner critico, autonomo e professionale. Un servizio che lavora secondo principi oggi ampiamente riconosciuti:

- indipendenza funzionale;
- analisi basata sui rischi;
- orientamento al miglioramento continuo dei processi;
- attenzione all'efficienza, all'efficacia e alla legalità dell'azione pubblica.

Questo servizio consentirà, in modo sistematico e strutturato:

- di individuare inefficienze prima che diventino problemi politici o finanziari;
 - di migliorare il coordinamento tra i servizi comunali;
 - di rafforzare la trasparenza nei confronti del Consiglio comunale e, in ultima analisi, dei cittadini.
- Ed è importante ribadirlo con chiarezza: il controllo interno non sostituisce le responsabilità del Municipio, né quelle dei quadri dirigenti. Le completa. Le rafforza. Le rende più solide e meglio esercitabili, tenendo conto della complessità crescente dell'amministrazione, dell'ampliamento delle deleghe e della pressione costante sulle finanze pubbliche.

Al contempo, questo strumento sostiene i funzionari, che troppo spesso si trovano esposti a critiche per lacune non riconducibili a malafede, bensì all'assenza di strumenti di controllo strutturati e di procedure sufficientemente chiare.

Il Servizio dovrà avere la facoltà di verificare non solo l'insieme dell'amministrazione comunale, ma anche le società partecipate, gli istituti autonomi e i mandati di prestazione che coinvolgono il Comune, assicurando così un controllo efficace sull'utilizzo di tutte le risorse pubbliche. Tali attività si articoleranno in verifiche pianificate, definite sulla base di un programma annuale, e in verifiche non pianificate, attivate su richiesta del Municipio o della Commissione della gestione.

Un ultimo punto che ritengo fondamentale sottolineare è il seguente: pur essendo attribuito amministrativamente al Dicastero del Sindaco, il Servizio riferisce a due istanze distinte. Da un lato al Municipio, quando è quest'ultimo a richiedere l'intervento; dall'altro alla Commissione della gestione, quando la richiesta proviene da essa. Si tratta di un elemento nuovo rispetto alle precedenti proposte municipali, ma che, a mente della Commissione, costituisce un essenziale fattore di equilibrio istituzionale e una garanzia affinché il controllo interno rimanga uno strumento al servizio dell'ente pubblico nel suo insieme.

In conclusione, la Commissione della gestione è convinta che l'introduzione di un sistema di controllo interno – da istituire mediante regolamento e non tramite semplice ordinanza – e di un organo dedicato non sia più rinviabile. Per la Città di Locarno ciò significa rafforzare la fiducia nelle istituzioni, migliorare la qualità dell'azione amministrativa e compiere un passo concreto verso una gestione delle risorse pubbliche più efficace, trasparente e sostenibile.

Per questi motivi, i Commissari della Gestione invitano il Consiglio comunale ad accogliere la mozione.

Invito raccolto con entusiasmo dal Gruppo PLR che sostiene in maniera compatta la mozione.”

Interviene il signor **Francesco Albi:**

“Signor Presidente, Signore e Signori Municipali, Care colleghe e cari colleghi, ringrazio i co-relatori Lappe e Bianchetti per aver illustrato i contenuti del rapporto unico della Commissione della Gestione, che la Sinistra Unita aveva firmato con riserva. Una riserva che non nasceva da una contrarietà di principio allo strumento – che può essere utile e, se ben concepito,



contribuire a migliorare l'efficienza dell'amministrazione – ma da alcune preoccupazioni politiche e istituzionali che ritenevamo necessario chiarire.

Oggi possiamo tuttavia sciogliere quella riserva. E lo facciamo per una ragione precisa: il rapporto della Gestione subordina l'implementazione dell'audit all'adozione di uno specifico regolamento, che dovrà tornare davanti a questo Consiglio comunale. In altre parole, votiamo lo strumento, ma sarà sul regolamento che ne disciplinerà funzionamento, competenze e perimetro operativo che si misurerà la reale volontà politica di farne un mezzo efficace e non un semplice esercizio formale.

Sia chiaro però un punto: il controllo interno non deve diventare un alibi. Non può trasformarsi nel modo attraverso cui il Municipio delega ad altri responsabilità che la legge gli attribuisce in modo inequivocabile. Il rispetto delle norme, la qualità dei processi e la buona gestione dell'amministrazione sono prima di tutto compiti politici e direttivi dell'Esecutivo.

Colpisce, in questo senso, una certa disinvoltura con cui nel preavviso municipale si afferma che l'audit potrà verificare il rispetto delle regole e individuare margini di ottimizzazione, salvo poi riconoscere che da solo non basterà e che sarà necessaria una vera cultura aziendale fondata sulla rigorosa osservanza delle norme. Ebbene, questa cultura dovrebbe già esistere. Se così non fosse, il problema sarebbe ben più profondo di quanto un audit possa risolvere.

C'è poi un elemento che non possiamo ignorare. La mozione risale al 2013, in un contesto in cui Locarno era stata richiamata dalla Sezione degli enti locali per violazioni della Legge sulle commesse pubbliche, per mandati diretti e per altre criticità amministrative. La mozione rimase pendente in seguito ad alcuni correttivi adottati dal Municipio, che negli anni successivi ha però commissionato numerosi mandati esterni per analizzare il funzionamento dei servizi comunali.

Tra il 2016 e il 2022 sono stati spesi oltre 347 mila franchi, più IVA. I rapporti dell'IQ-Center hanno esaminato, tra gli altri, il San Carlo, le Risorse umane, la Logistica, la Sicurezza, le ARP, l'Amministrazione generale e il Turismo, i dicasteri Sport e Cultura e Socialità, la Polizia comunale, fino a collaborare alla stesura della gestione per obiettivi nell'ambito del ROC-Lo. Va ricordato, per onor di cronaca, che il Consiglio comunale – nonostante ripetute richieste – non ha mai potuto consultare questi dossier.

Nel 2023 il Municipio aveva inoltre messo a preventivo le risorse finanziarie per introdurre un responsabile del controllo della qualità, misura poi bocciata dal Legislativo perché ritenuta scarsamente motivata. La domanda che allora portò alla bocciatura resta oggi più che legittima: se le diagnosi esistono già, è davvero necessario creare un'ulteriore funzione? Prima di costruire nuove strutture, dovremmo forse chiederci se stiamo utilizzando fino in fondo gli strumenti e le conoscenze già a nostra disposizione.

Un secondo punto riguarda il modello amministrativo che vogliamo costruire. Il nuovo Regolamento organico dei collaboratori e delle collaboratrici comunali è stato nel frattempo approvato e rappresenta un tassello fondamentale proprio per promuovere quella cultura istituzionale di cui tanto si parla: una cultura che metta al centro le persone, che assicuri trasparenza tanto dall'alto verso il basso quanto dal basso verso l'alto e che favorisca fiducia e senso di appartenenza.

Illudersi che un maggiore controllo possa generare automaticamente spirito di corpo è un errore. Senza fiducia reciproca, il rischio è piuttosto quello di alimentare un clima di sorveglianza che non rafforza l'amministrazione, ma la irrigidisce.

Infine, non possiamo eludere la questione finanziaria. Abbiamo approvato il preventivo 2026 con un disavanzo di 1,5 milioni e all'orizzonte si prospettano importanti riduzioni delle entrate fiscali. In un simile contesto ogni nuova spesa dovrà essere valutata con grande rigore.

Se l'introduzione dell'audit dovesse tradursi in un potenziamento dell'organico – come indicato dal Municipio nel suo preavviso – sarà indispensabile stabilire priorità chiare. La Sinistra Unita non potrà



accettare che risorse preziose vengano sottratte ai servizi pubblici essenziali per finanziare nuove strutture di controllo senza la dimostrazione concreta della loro necessità e della loro efficacia.

Per questo oggi sosteniamo la mozione. Ma altrettanto chiaramente diciamo fin d'ora che attendiamo il momento della presentazione del regolamento. Sarà lì che dovremo garantire indipendenza reale, chiarezza nei compiti, accesso anche per il Legislativo e, soprattutto, integrazione coerente con i valori e i principi espressi nel ROC-Lo per una cultura amministrativa fondata sì sull'efficienza ma anche su trasparenza e responsabilità.

Perché la buona governance non nasce dal controllo fine a sé stesso, ma da istituzioni che sanno assumersi fino in fondo le proprie responsabilità — e che utilizzano gli strumenti di verifica per migliorare davvero l'azione pubblica, non per sostituirla. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi, porto anch'io l'adesione alla mozione della collega Barbara e anch'io, forse fra 12 anni arriverà il regolamento di applicazione che tanto la Sinistra si auspica, quindi affaire a suivre, come si suol dire, grazie per l'attenzione.”

Interviene il signor **Ariele De Stephanis**:

“Come verdi lasciamo libertà di voto, grazie.”

A nome del Municipio interviene il Sindaco **Nicola Pini**:

“Presidente, colleghe e colleghi di Municipio, signore e signori Consiglieri comunali, a nome del Municipio desidero ringraziarvi per le riflessioni maturate nel corso di questi lunghi dieci anni. È giusto e opportuno che un tema così rilevante torni al centro dell'agenda politica del Consiglio comunale. Come Municipio, accogliamo le vostre conclusioni, così come quelle della Commissione della Gestione, che ringraziamo per il lavoro svolto, e le proposte dei mozionanti, ai quali va il nostro altrettanto sincero ringraziamento.

Più determinazione, più rigore, più trasparenza, più qualità, più regolarità, più efficacia, più efficienza, più adeguatezza, più legalità, più sostenibilità: sono parole che avete pronunciato questa sera e che il Municipio fa proprie con convinzione.

Non interpretiamo queste richieste — mi riferisco in particolare al relatore commissionale — come un segnale di sfiducia nei confronti dell'operato del Municipio e della sua amministrazione. Al contrario, consideriamo questo strumento critico, esterno ma al tempo stesso interno alle istituzioni, una preziosa opportunità.

Un'opportunità che non intendiamo banalizzare né sopravvalutare, ma che accogliamo come stimolo a metterci in discussione e a migliorare costantemente il nostro operato. Senza farci illusioni, perché sappiamo che la responsabilità resta prevalentemente nostra.

Con questo spirito, porto dunque l'adesione del Municipio a quanto proposto dai mozionanti e fatto proprio dalla Commissione della Gestione.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione:

La mozione è **accolta** con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Mozione del 30 settembre 2024 di Mauro Belgeri e cofirmatari “Modifica dell’art. 39 cpv. 1 del Regolamento comunale della Città di Locarno del 17 dicembre 1990 tendente all’aumento dei membri della Commissione della legislazione”

Preavviso ricevibilità del 28 novembre 2024

Rapporto della Commissione della Legislazione del 14 aprile 2025

Rapporto della Commissione della Gestione del 1° settembre 2025

Osservazioni finali del Municipio del 29 gennaio 2026.

La signora **Presidente** apre la discussione:

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevoli signora Presidente, signor Sindaco, signora e signori Consiglieri municipali, colleghe e colleghi,

sarò oltremodo economico in questo lapidario intervento che si limita a confermare la mozione e le sue argomentazioni, come pure gli autorevoli rapporti della CdG e della CdL (ringrazio in proposito di cuore i relatori che propongono di accoglierla).

Portando all’adesione del Gruppo del Centro, rinvio integralmente a questi documenti per le logiche e incontrovertibili motivazioni a suffragio e tutela dell’atto parlamentare, ringraziando i cofirmatari.

Colgo però l’occasione in conclusione per caldeggiare l’entrata in vigore della modifica prospettata già nel corso del presente quadriennio.”

Interviene il signor **Frano Dragun**:

“Cara Presidente, Signor Sindaco, Signor Vice Sindaco, Signore e Signori Municipali, Care colleghe e Cari colleghi,

porto a nome della Commissione della Gestione il nostro parere sulla mozione presentata dall’Onorevole consigliere comunale Belgeri, che propone di aumentare da 7 a 11 i membri della Commissione della legislazione.

La Commissione della Gestione ha esaminato la proposta dal profilo che le compete, quindi sotto l’aspetto organizzativo, funzionale e finanziario. Abbiamo scelto di non entrare nel merito politico della mozione, ma ci siamo occupati di valutare se la richiesta in essa contenuta possa contribuire a un buon funzionamento delle nostre istituzioni.

Dalle discussioni è emerso un elemento piuttosto chiaro: la Commissione della legislazione svolge un ruolo centrale nei lavori del Consiglio comunale, poiché è chiamata a trattare regolamenti, aspetti normativi e oggetti che richiedono approfondimento e continuità. Quando questa commissione fatica a riunirsi o a raggiungere il quorum, i lavori del Legislativo possono subire rallentamenti. Con una composizione di soli sette membri, basta un numero limitato di assenze — per ragioni professionali, personali o istituzionali — per rendere più difficile la convocazione delle sedute. Non si tratta di un’ipotesi teorica, ma di una situazione che può verificarsi nella pratica di un sistema politico di milizia come il nostro.

L’aumento a undici membri permetterebbe maggiori stabilità e una continuità nei lavori, oltre a una migliore ripartizione degli oneri tra i commissari. Vi è inoltre un aspetto di coerenza istituzionale: le



altre commissioni permanenti del Consiglio comunale sono già composte da undici membri, e un allineamento renderebbe l'organizzazione più uniforme.

Dal profilo finanziario, la Commissione della Gestione ha valutato l'impatto dei maggiori gettoni di presenza. I costi supplementari sono stati ritenuti contenuti e sostenibili, soprattutto se rapportati al beneficio di un funzionamento più fluido del processo legislativo.

È stato pure considerato che una commissione più ampia può favorire una rappresentanza politica più equilibrata e una maggiore collegialità nei lavori, elementi che contribuiscono alla qualità delle decisioni.

In sintesi, la Commissione della Gestione non ha rilevato criticità particolari né sul piano gestionale né su quello finanziario e ritiene che la proposta rappresenti un adeguamento pragmatico volto a migliorare il funzionamento istituzionale.

Per questi motivi, la Commissione della Gestione esprime preavviso favorevole alla mozione e invita il Consiglio comunale ad accoglierla.

Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Risto Dacev**:

"Signora Presidente, Signor Sindaco, Signore e signori Municipali, Colleghe e Colleghi, Desidero innanzitutto ringraziare il collega mozionante Mauro Belgeri e la collega Rosanna Camponovo per la collaborazione costruttiva e per il prezioso lavoro svolto nella stesura del rapporto. L'ampliamento della Commissione risponde a una concreta esigenza di miglioramento del suo funzionamento, permettendo una maggiore continuità dei lavori e una distribuzione più equilibrata del carico di lavoro.

Un numero maggiore di membri consentirebbe inoltre la creazione di una sottocommissione, rendendo l'attività dell'organo ancora più efficiente e spedita, in particolare nell'esame delle pratiche di naturalizzazione, che richiedono attenzione, tempestività e un'analisi approfondita.

L'attuale composizione può infatti risultare problematica in caso di assenze, con il rischio di rallentare l'evasione delle pratiche e l'operatività della Commissione.

Per questi motivi, invito il Consiglio comunale ad accogliere la mozione e porto l'adesione del Gruppo PLR. Vi ringrazio per l'attenzione."

Interviene la signora **Rosanna Camponovo**:

"Gentile Presidente, egregi Sindaco e Municipali, cari colleghi e colleghe

La Commissione della Legislazione (CdL) ha esaminato il messaggio in oggetto, valutato attentamente le motivazioni e gli effetti.

L'analisi ha evidenziato la necessità di un adeguamento dell'articolo 39 cpv 1 del Regolamento comunale di Locarno del 17.12.1990, al fine di garantire un funzionamento più efficace e resiliente della Commissione stessa. Oggi la Commissione della Gestione e quella del Piano Regolatore si compongono ognuna di 11 membri, quella della legislazione di 7 membri.

Il confronto con altre realtà, in particolare con Mendrisio, e l'approfondimento delle criticità attuali hanno permesso di comprendere i benefici di questa modifica, che mira a migliorare la continuità operativa e una gestione più armoniosa, più puntuale del crescente carico di lavoro richiesto.

Incrementare il numero dei membri da 7 a 11 permetterebbe di meglio far fronte all'abbondanza e alla complessità del lavoro richiesto oltre che a facilitare il raggiungimento del quorum necessario per le decisioni da prendere. Infatti con l'attuale composizione, le assenze dei Commissari, per vari motivi, a volte non lo raggiungono!!! Ne vanno così di mezzo la credibilità, la continuità, la funzionalità, la gestione tempestiva degli affari comunali. Uno spiacevole accumulo di ritardi.



Personalmente mi permetto di lanciare un appello a tutti i Commissari e a tutte le Commissarie a partecipare il più possibile alle riunioni delle Commissioni di cui fanno parte, allo stesso tempo vorrei sottolineare il crescente carico di lavoro richiesto alla CdL: la mia esperienza di 12 anni in codesta Commissione mi ha permesso di constatare anno dopo anno l'aumento e la complessità della mole di lavoro. Infine, convinta dell'importanza dell'adeguamento, ringrazio il Co-relatore del Rapporto, il collega Risto Dacev e Vi invito a sostenere la "Modifica dell' articolo 39 cpv 1 del Regolamento comunale della Città di Locarno del 17 dicembre 1990 tendente all'aumento dei membri della Commissione della Legislazione".

Porto anche l'adesione del mio gruppo SU. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Bruno Baeriwyl**:

"Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, anch'io porto l'adesione dal nostro Gruppo alla mozione in oggetto. Grazie."

Interviene la signora **Maria Chiara Cotti**:

"Buonasera a tutte e a tutti,

sarò breve. Vorrei aggiungere un elemento che mi sembra non sia stato ancora richiamato e che, a mio avviso, ha una sua importanza. Considerato il lavoro svolto dalla Commissione della Legislazione, ritengo corretto che essa disponga dello stesso numero di rappresentanti delle altre Commissioni del Consiglio comunale.

Anche sotto il profilo delle votazioni, l'equilibrio numerico ha il suo peso. L'esperienza recente – penso in particolare al lavoro sul ROC-Loc – ha dimostrato che le difficoltà incontrate non dipendevano unicamente dal fatto che i membri fossero sette; vi sono stati diversi fattori. Tuttavia, attribuire alla Commissione della Legislazione una maggiore coerenza anche sul piano numerico significa riconoscerne il ruolo centrale e rafforzarne il peso istituzionale. Per queste ragioni, il Gruppo dei Verdi aderisce alla proposta."

Interviene il signor **Damiano Cossi**:

"Resta un unico aspetto che, secondo me, merita un chiarimento: non è del tutto chiaro se l'eventuale aumento del numero dei membri debba entrare in vigore immediatamente oppure se debba produrre i suoi effetti a partire dalla prossima legislatura."

A nome del Municipio interviene il Sindaco **Nicola Pini**:

"Presidente, colleghe e colleghi, signore e signori Consiglieri comunali,

sarò breve anch'io. Come Municipio abbiamo ritenuto opportuno non prendere immediatamente posizione, lasciando all'organo legislativo la piena riflessione su come organizzarsi e su come strutturare il proprio lavoro. Si tratta infatti di una scelta che attiene innanzitutto al funzionamento del Consiglio comunale.

Ora, compatti e convinti, seguiamo quanto vi apprestate a votare.

Se posso permettermi un'osservazione, a mente del Municipio la soluzione più lineare e istituzionalmente corretta sarebbe quella di far entrare in vigore questo cambiamento con la nuova legislatura. Ciò permetterebbe alla decisione di consolidarsi, di crescere in giudicato e di predisporre con la necessaria serenità tutti i passi conseguenti. Naturalmente, su questo aspetto potranno ancora essere svolte le opportune riflessioni.

Ringrazio il mozionante per aver riportato questo tema istituzionale al centro del dibattito e dell'agenda del Consiglio comunale.



Abuso ancora per un istante del microfono concessomi dalla Presidente per rispondere brevemente al mozionante sul tema precedente. Mi dispiace che dal mondo turistico e dall'Ente regionale per lo sviluppo non sia giunta una risposta; come Municipio, non abbiamo voce in capitolo rispetto al cambiamento di brand, del quale siamo stati informati anche noi tramite la stampa.

Riteniamo tuttavia che si tratti di un progetto meritevole, come lo è stato nelle ultime edizioni. Il nostro contributo è modesto, ma ci sembra importante, a livello regionale, fare la nostra parte. Rileviamo inoltre con soddisfazione che numerosi concerti della rassegna si svolgono a Locarno, presso la Chiesa di San Francesco, arricchendo così l'offerta culturale del nostro territorio e dell'intera regione.

Grazie.”

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

“Ringraziare l'onorevole signor Sindaco per la risposta.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui alla mozione:

La mozione è **accolta** con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità

MOZIONI

La signora Yvonne Ballestra Cotti, Barbara Angelini Piva e cofirmatari presentano la seguente mozione: **“per una visione integrata di Città Vecchia e l'avvio di un concorso per la valorizzazione degli spazi pubblici”**

“Premessa

La Città Vecchia rappresenta il nucleo storico della Città di Locarno e costituisce un patrimonio urbanistico, culturale, sociale ed economico di primaria importanza, non solo per i suoi residenti ma per l'intera città.

I nuclei antichi delle città contemporanee sono oggi spazi particolarmente delicati: rischiano di perdere funzioni, qualità di vita e attrattività se non accompagnati da una strategia chiara e da investimenti mirati, capaci di coniugare tutela del patrimonio, vivibilità, accessibilità e sviluppo economico.

In una prospettiva di pianificazione ideale, Città Vecchia avrebbe verosimilmente dovuto essere integrata fin dall'inizio nel concorso e nel progetto “La Nouvelle Belle Époque” su Piazza Grande e il centro urbano, quale una delle tappe o componenti di un progetto unitario e coerente per l'intero cuore storico della città.

Tuttavia, benché questa integrazione non sia avvenuta in fase iniziale, non è troppo tardi per compiere ora un passo in questa direzione attraverso un secondo concorso, specificamente dedicato a Città Vecchia, concepito in dialogo e continuità con il progetto “La Nouvelle Belle Époque” e con gli indirizzi del Programma di Azione Comunale (PAC).

È verosimile che una reale riqualifica di Città Vecchia richiederà nel tempo risorse finanziarie significative e scelte coraggiose; ciò non deve però essere un alibi per rinviare, ma piuttosto un motivo in più per partire da una visione ampia, integrata e condivisa, che orienti in modo coerente gli investimenti futuri e ne definisca le priorità.



Alcuni indirizzi del Programma di Azione Comunale sottolineano la centralità del centro storico e la necessità di investire per migliorarne la qualità del vivere, rafforzandone le funzioni residenziali, commerciali e culturali.

In questo quadro, Città Vecchia è un nodo strategico tra città alta, città bassa e paesaggio, ma rischia di rimanere ai margini dei grandi progetti urbani se non viene assunta esplicitamente come parte integrante della visione complessiva della città.

Negli ultimi anni Città Vecchia è stata confrontata con problematiche strutturali quali conflitti tra residenza, commercio, turismo e mobilità; difficoltà concrete dei piccoli commerci; assenza di una visione chiara e condivisa per la riqualifica di assi centrali come via Borghese e via Cappuccini e per l'arredo urbano complessivo del nucleo.

Il progetto "La Nouvelle Belle Époque" per la riqualifica degli spazi pubblici del centro urbano (Piazza Grande e aree limitrofe) rappresenta una svolta nella concezione dello spazio pubblico quale elemento qualificante e fondamentale per il benessere della popolazione. Esso modificherà la relazione tra Piazza Grande e Città Vecchia, rendendo ancora più necessario un coordinamento strategico con il centro storico.

Esiste il rischio concreto che, in assenza di una strategia coordinata, Città Vecchia resti ai margini del processo di valorizzazione avviato con "La Nouvelle Belle Époque", riducendosi a un ambito di gestione del traffico piuttosto che a un elemento centrale della trasformazione urbana di Locarno.

La sperimentazione viaria proposta con il Messaggio municipale n. 14, al di là delle legittime posizioni divergenti, pur richiamando il quadro pianificatorio vigente e alcuni obiettivi generali di qualità urbana, si focalizza in modo prevalente su un unico aspetto - quello viario - e su un intervento puntuale, senza tradurre tali riferimenti in una strategia urbanistica complessiva e operativa per Città Vecchia.

In questo senso, il Messaggio municipale n. 14 appare caratterizzato da una visione parziale e limitata, in quanto:

- affronta prevalentemente il tema del traffico di transito ma non quello della qualità degli spazi pubblici;
- non chiarisce in modo sufficiente le ricadute sul commercio e sull'accessibilità per residenti, clienti e fornitori;
- non definisce una traiettoria di lungo periodo per la valorizzazione di Città Vecchia.

Una pianificazione di qualità per Città Vecchia richiede quindi un approccio interdisciplinare che integri urbanistica, mobilità, spazi pubblici, tutela del patrimonio, sviluppo economico e qualità di vita per i residenti.

In conclusione, questa mozione - indipendentemente dal dispositivo proposto - mira a promuovere un dibattito più ampio e di prospettiva su Città Vecchia, che non si esaurisca nell'aspetto peraltro delicato, della viabilità, ma lo inquadri in una visione complessiva di valorizzazione del centro storico, sul modello dell'approccio adottato con il concorso "La Nouvelle Belle Époque" per gli spazi pubblici del centro urbano.

Una gestione del traffico non inserita in una strategia più ampia rischia infatti di produrre effetti frammentari e di non generare benefici duraturi per residenti, attività economiche e qualità urbana. Anche sotto il profilo viario, peraltro, un concorso consentirebbe di mettere a confronto soluzioni diverse, magari oggi non ancora considerate, che tengano conto non soltanto della problematica del traffico di transito su Città Vecchia, ma anche del rischio di un suo riversamento su altri quartieri della Città.

Proposta di dispositivo

Alla luce di quanto precede, il Consiglio comunale è invitato a risolvere:

1. La mozione è accolta.



2. Il Municipio è invitato a presentare entro tre mesi un messaggio per l'avvio di un concorso urbanistico-architettonico per lo sviluppo integrato di Città Vecchia, che:
 - 2.1. si coordini con il progetto "La Nouvelle Belle Époque";
 - 2.2. si inserisca negli indirizzi del Programma di Azione Comunale;
 - 2.3. superi l'approccio settoriale del Messaggio municipale n. 14;
 - 2.4. definisca una strategia a tappe con priorità di intervento, costi indicativi e orizzonti temporali.

Con distinto ossequio."

Interviene la mozionante signora **Yvonne Ballestra Cotti**:

"Buonasera a tutte e a tutti,

benvenuta a Laura Snider, alla quale rivolgo anche i miei auguri personali. Si tratta oggi soltanto di una presentazione; vi sarà modo di approfondire e discutere il tema in Commissione, anche personalmente. Mi auguro che in quella sede venga riconosciuto e valorizzato adeguatamente il ruolo e l'importanza della Città Vecchia nel suo insieme.

Vi ringrazio."

La mozione viene demandata alla Commissione della Gestione.

Il signor Michele Martinoni e la signora Barbara Angelini Piva presentano la seguente mozione:

"Modifica e integrazione dell'art. 115c del Regolamento Comunale "Rappresentanti e supplenti del Comune in soggetti esterni"

Introduzione di norme sul divieto di prestazione e sulla collisione di interessi, analoghe alla LOC"

"Premessa

Negli ultimi anni il Comune è sempre più frequentemente parte di enti, società e organismi esterni (enti di diritto pubblico, società anonime, consorzi, associazioni o altre forme organizzative) nei quali è chiamato a designare propri rappresentanti.

L'art. 115c disciplina in modo chiaro le modalità di nomina, il rapporto con il Municipio e i criteri di assegnazione dei mandati. Tuttavia, esso non contiene attualmente una disciplina esplicita in materia di divieto di prestazione e collisione di interessi per i rappresentanti comunali operanti in tali soggetti esterni.

Questa lacuna può generare incertezze applicative e potenziali situazioni problematiche, segnatamente quando un rappresentante comunale intrattiene rapporti economici o professionali con l'ente in cui opera per conto del Comune, oppure quando si trova a deliberare su questioni che lo riguardano personalmente o che coinvolgono suoi parenti.

La presente mozione mira pertanto a:

- garantire trasparenza, imparzialità e integrità nell'azione dei rappresentanti comunali;
- assicurare coerenza sistematica con la LOC, replicando per analogia il regime previsto agli artt. 83, 100 e 101 LOC;
- tutelare l'interesse pubblico e la credibilità del Comune nei soggetti esterni;
- prevenire conflitti di interesse e dotare il Comune di una base normativa chiara e solida.

La soluzione proposta non introduce principi nuovi, bensì estende in modo coerente e proporzionato ai rappresentanti in soggetti esterni il medesimo sistema già vigente per i membri del Municipio e si inserisce nel solco di quanto sollevato dall'interpellanza presentata dal gruppo PLR il 7 ottobre 2025: "Società partecipate: governance degli enti esterni e rafforzamento del ruolo del Comune?", che chiedeva un controllo maggiore sulle partecipate da parte del Municipio.



Per i motivi esposti,

si propone di integrare l'art. 115c con disposizioni specifiche in materia di:

- divieto di prestazione nei confronti del soggetto esterno in cui si esercita il mandato di rappresentanza;
- collisione di interessi e obbligo di astensione, in analogia con gli artt. 100 e 83 LOC;

Dispositivo

L'art. 115c è modificato e completato come segue (nuovi capoversi 7-8):

Art. 115c¹² - Rappresentanti e supplenti del Comune in soggetti esterni

¹ Possono rappresentare il Comune nei soggetti esterni che svolgono compiti di natura pubblica il sindaco, il vicesindaco, i municipali, i consiglieri comunali o terzi esterni, preferibilmente domiciliati nel Comune.

² Per le candidature si considerano la competenza, la capacità e la disponibilità di tempo.

³ Alla nomina del rappresentante e del supplente è indicato il dicastero e il municipale di riferimento, cui il rappresentante e il supplente fanno capo, informando regolarmente l'intero Municipio.

⁴ La designazione del rappresentante del Comune da candidare nel consiglio di amministrazione di una società anonima ordinaria compete al Municipio, che può sottoporre la sua proposta in via consultiva al Consiglio comunale.

⁵ La proposta e la designazione del rappresentante e del supplente del Comune alle assemblee degli enti di cui il Comune è parte, conformemente all'art. 13 cpv. 1 lett. p LOC, competono al Consiglio comunale.

⁶ L'assegnazione dei diversi mandati rispecchia il risultato elettorale conseguito per il Municipio. Tutte le cariche assunte in quest'ambito decadono a fine legislatura con le stesse modalità e tempi previsti dalla LOC per i municipali uscenti, se compatibile con le applicazioni derivanti dal diritto federale superiore.

⁷ (nuovo) Il rappresentante del Comune non può assumere, né direttamente né indirettamente, lavori, forniture o mandati a favore del soggetto esterno nel quale rappresentano il Comune.

⁸ (nuovo) Il rappresentante del Comune non può essere presente alle discussioni e al voto su oggetti trattati dal soggetto esterno che riguardano il loro interesse personale o quello dei suoi parenti secondo l'art. 83 LOC.

Con distinto ossequio"

Interviene la mozionante signora **Barbara Angelini Piva**:

"Non chiediamo l'introduzione di nuovi principi, bensì proponiamo il completamento dell'art. 115c del Regolamento Comunale con due nuovi capoversi (no. 7 e 8) del seguente tenore:

⁷ (nuovo) Il rappresentante del Comune non può assumere, né direttamente né indirettamente, lavori, forniture o mandati a favore del soggetto esterno nel quale rappresenta il Comune.

⁸ (nuovo) Il rappresentante del Comune non può essere presente alle discussioni e al voto su oggetti trattati dal soggetto esterno che riguardano il loro interesse personale o quello dei suoi parenti secondo l'art. 83 LOC.

L'obiettivo della mozione è duplice: da un lato prevenire situazioni potenzialmente delicate o ambigue; dall'altro garantire maggiore trasparenza, imparzialità e credibilità nell'azione dei rappresentanti comunali, a tutela dell'interesse pubblico e della buona governance degli enti partecipati.

L'introduzione di queste specifiche disposizioni si innesta nell'interpellanza presentata il 7.10.2025 dal gruppo PLR; da cui la presentazione congiunta della mozione."

La mozione viene demandata alla Commissione della Legislazione.



Città
di Locarno

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 21.35.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente :

Il Segretario:

Gli Scrutatori: